

News & Wine



“Banfi Wine & Design”

“Banfi Wine & Design” è un progetto artistico che celebra il carattere esclusivo del “re” del Sangiovese attraverso una speciale etichetta per una edizione limitata di Brunello di Montalcino Castello Banfi 2011. Sei artisti (eccezionali su www.montalcinonews.com), hanno tratto ispirazione dalla loro personale reinterpretazione dell’etichetta ufficiale dai sei pilastri su cui si fonda la filosofia della celebre cantina: territorio, tradizione, innovazione, qualità, passione e sostenibilità. Le bottiglie di “Banfi Wine & Design” saranno battute all’asta prima al London Design Festival, poi a New York ed Hong Kong. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

LE CHIUSE
MONTALCINO

Azienda Agricola Le Chiuse Località Palera, 228
53014 Montalcino (SI) Italia
tel. +39 0577 849064 fax +39 0577 849064 info@lechiuse.com

LE CHIUSE
MONTALCINO

Agenda

Appuntamenti d’estate

Un fine settimana tranquillo quello che attende Montalcino e che vede protagonista il connubio tra arte e vino. OCRA, Officina Creativa dell’Abitare, presenta (22 luglio ore 19) Stefan Heiner con “Le mie barriere”, storia di barriere, architettoniche e non solo che condizionano, la vita di tutti. In degustazione i vini della cantina Cava d’Onice. Ci si prepara, poi, per due eventi che chiuderanno il mese di luglio. Il 30 di scena l’edizione n. 11 di “Camigliano Blues”, e il 31 luglio la famiglia Colombini apre le porte di “casa” per la Festa in onore del Beato Giovanni Colombini.

Soci@l

Montalcino dov’è?

Toscana Ovunque Bella (www.toscanaovunquebella.it) è una sorta di mega blog che descrive una Toscana inedita attraverso 279 racconti, tanti quanti sono i Comuni che la compongono. Il progetto è promosso dalla Regione insieme a Toscana Promozione e Fondazione Sistema Toscana con il supporto di Anci. Da alcuni giorni online il blog, però, ancora non annovera, tra le storie pubblicate, una su Montalcino.

MONTALCINO

La Sfinge

Costa del Municipio, 4 - tel & fax +39 0577 846062

Cultura & Paesaggi

Collisioni a Montalcino, possibilità o utopia

“Quella di Collisioni a Barolo è nata come esigenza di fare qualcosa di nuovo, un Festival capace di far incontrare e comunicare realtà e mondi diversi, dalla letteratura alla musica, passando per il vino e il cibo. Un Festival che non nasce per la città, ma per i territori del wine & food. Bello sarebbe esportare il format, che ha come filosofia il concetto dell’agrirock, in altri territori come Montalcino, che del dialogo con il mondo agricolo e con la terra hanno fatto la propria bandiera”. Così Filippo Taricco, direttore artistico, racconta a Winenews, uno dei siti di riferimento dell’Italia del vino, Collisioni, piccolo Festival letterario nato a Barolo per far incontrare scrittori e giornalisti con le nuove generazioni e che oggi, in solo 8 edizioni, è diventato un punto di riferimento nel panorama musicale italiano, e non solo. Perché non prendere spunto da questa affermazione e creare sinergie che possano fare di Montalcino, il teatro di una manifestazione che richiama migliaia di persone ogni anno a Barolo che, forse, eccetto per i suoi prodotti enologici, a meno da offrire del territorio del Brunello, dal punto di vista storico, artistico, monumentale e paesaggistico? Sempre più realtà che hanno fatto del vino di qualità il proprio biglietto da visita per viaggiare sui mercati mondiali, realizzano, infatti, manifestazioni di alto livello qualitativo, che nascono sì come operazioni di marketing, ma che producono, come “effetti collaterali”, maggiore notorietà, richiamo per il turismo di ogni livello e forma e conseguente crescita del territorio che proprio attraverso questo genere di manifestazioni accresce la sua notorietà e dei brand ad esso connessi. E per Montalcino c’è ancora molta strada da fare in questo senso. Eccetto rari eventi realizzati da privati (Jazz&Wine by Castello Banfi, su tutti), non ci sono occasioni che accendano i riflettori sul territorio e richiamino turismo. Magari, attraverso una maggiore sinergia pubblico-privati si potrebbero creare occasioni per dare visibilità ai vari volti di Montalcino.

Uomini & Terra

Chia: ponte tra Montalcino e New York

Dopo le prime esperienze negli anni Ottanta, Sandro Chia, nel 2017, tornerà ad esporre a New York da Marc Straus, la galleria di fama internazionale nel Lower East Side. Affermatosi in Italia come uno dei maestri più stimati della Transavanguardia, Chia espone per la prima volta in una “personale” a New York nel gennaio 1980 ed è subito successo. Dopo un ventennio dedicato all’arte, negli anni 2000 si trasferisce a Montalcino, dove produce Brunello al Castello di Romitorio. La professione di vignaiolo va di pari passo con lo sviluppo della sua arte che continua tra gli studi di Montalcino e Miami. Nel 2015, ecco una nuova occasione per il maestro: gli amministratori di Marc Straus lo vedono passeggiare sulle strade di New York, corrono a presentarsi e dopo vari incontri per visionare i nuovi lavori, tornerà alla ribalta con una nuova “personale” newyorkese.



ALLE LOGGE DI PIAZZA
WINE BAR - CAFFETERIA
DEGUSTAZIONE VINI DI MONTALCINO E PRODOTTI TIPICI
MONTALCINO - Piazza del Popolo - Tel. 0577.84.61.86



Storia & Attualità

Tasse comunali, quanto spendiamo a Montalcino?

Tasi, Imu, Tassa di Soggiorno, Addizionale Irpef e Tari: ma quanto spenderanno i cittadini di Montalcino e i turisti in visita sul territorio per le imposte comunali? Da un’indagine della MontalcinoNews sappiamo che, nel 2016, i contributi che andranno a riempire le casse della città del Brunello dovrebbero aggirarsi intorno ai 4.127.000 euro. Questo dato, come fanno sapere dalle stanze comunali si basa su previsioni fatte attraverso accertamenti sugli anni precedenti. Ma come si suddividono e quali sono gli importi delle varie imposte? Si prevede che 156.000 euro saranno versati per la Tassa sui Servizi Indivisibili (Tasi) che da quest’anno esclude le prime case. 150.000 euro saranno gli introiti derivanti dalla Tassa di Soggiorno, mentre 300.000 euro dovrebbero arrivare dal recupero evasione Ici, Imu e Tasi. E ancora 258.000 euro il totale dell’Addizionale Irpef, 1.635.000 euro quello per l’Imposta Comunale Unica (Imu), 1.607.000 euro di Tassa Rifiuti (Tari) e 21.000 euro di Imposta sulle pubbliche affissioni. A questi vanno aggiunti anche 169.000 euro che lo Stato rende ai Comuni come “fondo di solidarietà” per il non incasso dei contributi Tasi sulla prima casa.

